

GUD Design

A magazine about Architecture, Design and Cities

Norme editoriali per gli autori

(rev2/ integrazioni su traduzioni e prime edizioni
(rev3/ integrazioni su didascalie, n. citazioni bibliografiche, criteri uso corsivo e altri criteri grafici, proprietà intellettuale immagini)

1. CARATTERISTICHE GENERALI DI GUD DESIGN

La rivista viene pubblicata due volte l'anno.

I lavori presentati devono essere originali e non devono essere stati sottoposti a nessun'altra rivista.

Si ricorda agli autori che i lettori di *GUD Design, a magazine about Architecture, Design and Cities* sono internazionali e che gli articoli sono accettati per la pubblicazione solo dopo l'esito favorevole di una *double blind peer review*.

Gli articoli devono essere in italiano. Le dimensioni dei contributi sono specificate (di volta in volta) nella CALL, cui si raccomanda di fare riferimento.

Poiché la paternità degli articoli non è resa nota ai *referee*, il nome e l'indirizzo dell'autore o degli autori devono essere riportati su una pagina separata. I documenti devono essere formattati in Microsoft Word o in corrispondente formato *open source* (libreoffice/openoffice) e inviati via e-mail alla redazione all'indirizzo:

gud@stefanotermaninieditore.it

Tutte le misure devono essere espresse nel sistema metrico decimale.

2. IL CODICE ETICO

Sottoponendo il proprio lavoro per la revisione e la pubblicazione, tutti gli autori attestano e si impegnano a rispettare il [codice di condotta etico](#) della rivista.

In caso di domande sul formato di una presentazione o desiderate una guida per sapere se un argomento è appropriato per *GUD*, scrivete direttamente all'indirizzo e-mail

gud@stefanotermaninieditore.it

3. RESPONSABILITÀ E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Gli autori sono i soli responsabili delle opinioni espresse in *GUD*. Essi sono inoltre responsabili di garantire le necessarie autorizzazioni di copyright per la riproduzione di illustrazioni, citazioni estranee a quanto previsto e permesso dalla legge sul diritto d'autore (633/1941 e successive modifiche).

A tale riguardo si ricorda che la legge italiana è piuttosto restrittiva anche in materia di riproduzione fotografica del paesaggio, quando questo contenga elementi sottoposti al diritto d'autore (ovvero non in pubblico dominio) e si raccomanda di prestare particolare attenzione a produrre, per la pubblicazione, materiali di propria proprietà e liberi da diritti di terzi.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI CONTRIBUTI

4.1 Frontespizio e dati del paper

Un frontespizio separato dovrebbe includere il titolo dell'articolo, il nome o i nomi, la principale affiliazione professionale o accademica e l'indirizzo completo, compreso l'indirizzo di posta elettronica, dell'autore o degli autori.

Il nome del file dovrebbe contenere:

- NomeCognome dell'autore
- La prima parte del titolo
La parola paper

4.2 Stile e convenzioni

Si richiede di preparare il testo come documento Microsoft Word utilizzando le dimensioni della pagina in formato A4 verticale e i margini regolari (in alto 2,5 cm, in basso 2,5 cm, a sinistra 2,5 cm, a destra 2,5 cm).

Si raccomanda che il testo principale e le intestazioni siano in carattere 12, mentre le didascalie e i titoli delle tabelle e delle figure, e il testo in esse contenuto, siano in carattere 11.

La spaziatura delle linee deve essere singola. Il testo deve essere giustificato a destra e a sinistra.

Usare il corsivo per l'enfasi e le parole straniere (si veda oltre specificamente sul corsivo), non il grassetto o la sottolineatura.

Usate elenchi puntati meglio che elenchi con lettere (es. a), b), c)). Utilizzare virgolette sergenti («») per le citazioni e inglesi (“”) per traslati e citazioni dentro le citazioni. Le date dovrebbero essere sotto forma di “giorno mese anno”, ad es. 10 maggio 2015. Quando si usano abbreviazioni o acronimi, compitarli per intero al primo utilizzo (ad eccezione di quelli universalmente noti come Regno Unito, Stati Uniti, NATO ecc.)

Non utilizzare punti interi all'interno di abbreviazioni o acronimi.

Nel caso di trattini inciso, si deve usare un trattino lungo, con uno spazio su entrambi i lati per separarlo dal resto della frase. In tutti gli altri casi (distanze, percorsi, ecc.) si deve usare un trattino corto, senza spazi.

L'abbreviazione di Ibidem deve essere scritta “ibidem”. (senza virgolette, in caratteri regolari).

5. NOTE E RIFERIMENTI

5.1 Note non bibliografiche

Nel caso in cui le note siano assolutamente necessarie, ma soltanto in questo caso, il testo delle note deve essere breve e specifico; le note saranno pubblicate come note a piè di pagina nella stessa pagina del testo principale a cui si riferiscono o alla fine del testo.

Il numero di una nota deve essere scritto con un esponente ed evidenziato in colore verde; il numero deve essere sempre posto dopo il punto e prima degli altri segni di punteggiatura; il numero in apice segue anche le virgolette; nel caso di una nota tra parentesi, il numero in apice deve essere posto anche all'interno delle parentesi.

5.2 Note/Citazioni bibliografiche

Poiché GUD Design è rivista scientifica, si richiama l'importanza di un numero adeguato, oltre che sufficientemente diffuso e integrato nel testo, di citazioni e/o riferimenti bibliografici.

Data la dimensione dei paper pubblicati in GUD, benché regole specifiche possano essere date di volta in volta nelle singole call, si ritiene adeguato un criterio orientativo di questo genere:

- Non meno di 5 citazioni/riferimenti bibliografici per paper
- Non più di 10 citazioni/riferimenti bibliografici per paper
- (si suggerisce) non più di 3 citazioni/riferimenti bibliografici per paper a propri precedenti lavori (autocitazioni).

5.3 Stile delle note bibliografiche e/o riferimenti bibliografici

Questi devono essere posti alla fine dell'articolo in ordine alfabetico. Gli autori devono utilizzare il sistema Harvard, in cui i nomi degli autori (senza iniziali) e le date sono riportati nel corpo del testo – per esempio (Strappa, 2010: 10-15) – e i riferimenti sono elencati in ordine alfabetico alla fine del testo, sotto la voce “Riferimenti bibliografici”. Essi, **per monografie**, avranno la forma seguente:

- Strappa, G. (2012). *Studi sulla periferia est di Roma*. Milano: Franco Angeli.

La prima lettera del nome dell'autore, puntata, deve apparire dopo il cognome, separata da una virgola. Se l'autore ha due (o più) nomi, le due (o più) iniziali devono essere separate da uno spazio.

Seguono:

- L'anno di edizione tra parentesi, seguita da punto;
- Il titolo del libro in corsivo, seguito da virgola;
- La città di edizione, seguita da due punti;
- La casa editrice, seguita da punto (da due punti e da un intervallo di pagine separate da trattino corto o numero di pagina, quando il riferimento sia precisamente indirizzato verso una pagina).

La sezione dei riferimenti bibliografici dovrebbe essere un elenco alfabetico continuo.

Non dividere l'elenco in sezioni diverse (libri, relazioni, articoli di giornale, articoli online, ecc.).

Nel caso di pubblicazioni multi-autore, tutti gli autori dovrebbero essere nominati nella lista dei riferimenti bibliografici.

Dovrebbero essere elencati solo i riferimenti citati.

Nel caso di citazioni di saggi o capitoli nominali all'interno di **volumi collettanei**, le citazioni avranno la forma seguente:

- Fera, S. (2007). *Storia e progetto della nuova casa Paganini*. In Moretti, M.R., Sorrento, A., et al. (eds), *Atti del Convegno Internazionale «Paganini Divo e Comunicatore»*. Genova, 3-5 dicembre 2004. Genova: Serel International, 179-185
- Pinna, E. (2016). *Lina Bo Bardi: l'attenzione al quotidiano*. In Capocaccia, F., Pittarello, L., et al. (eds), *Storie di emigrazione: architetti e costruttori italiani in America Latina*. Genova: CISEI/Stefano Termanini Editore, 207-212

Nel caso in cui vi sia più di un riferimento allo stesso autore, i riferimenti devono apparire in ordine cronologico. Nel caso vi siano più riferimenti allo stesso autore con il medesimo anno, si porranno in ordine di citazione facendo seguire, all'anno una lettera dell'alfabeto progressiva (es. Rossi, 2020a; Rossi, 2020b). Se vi sono due autori, i loro nomi (nella forma: Cognome, N.) devono essere separati da una virgola.

Se gli autori sono tre o più, il riferimento può essere abbreviato scrivendo "et al." (carattere regolare, senza virgolette) dopo il primo autore, senza virgola.

Se il nome nel riferimento è il curatore/editor della pubblicazione, si deve scrivere "(ed)" (senza virgolette, tra parentesi tonde) dopo il nome, separando i due con una virgola. Se i curatori/editor sono due o più, si deve scrivere "(eds)" (senza virgolette, tra parentesi tonde) alla fine dei nomi, ma preceduti da una virgola.

Se si fa riferimento a **un articolo di una rivista o di un giornale**, monografico o meno, il nome dell'articolo deve essere in tondo, fra virgolette («»), e il nome della rivista in corsivo. Dopo di che devono seguire, nell'ordine:

- volume/annata (sezione), pagine.

Nel caso di un mensile, bimestrale, trimestrale ecc., si indicherà (per es.): gen, gen-feb, gen-mar ecc.

Nel caso di un quotidiano, si indicherà: data del giorno [dd.mm.aaa], numero pagina.

L'intervallo di pagine di riferimento deve essere indicato con trattini brevi. Se il numero dell'annata e/o i numeri di pagina di riferimento sono in numeri latini, devono essere indicati in minuscolo/maiuscoletto (es. XX non XX).

- Merlo, F. (2007). «Solidità». *GUD Design*, 7, 22-27
- Cavallini, G. (2008-2009). «Tecnica e arte della ripetizione, variamente modulata, nel 'Poema Paradisiaco'». *Sinestesia*, VI-VII, 43-61

Per i riferimenti a libri che **non sono prime edizioni originali** (per lingua o per anno di edizione) si richiede la compilazione di una voce bibliografica completa, nella quale compaiano l'edizione consultata dall'autore e poi la prima edizione originale (anno e lingua originali).

Per opere che siano state **tradotte**, è opportuno che la citazione includa dettagli del traduttore. Si suggerisce dunque uno stile di citazione quale il seguente:

Cognome autore, Iniziale nome autore., (anno). *Titolo del libro*. Tradotto da (lingua) da (nome del traduttore: iniziale del nome. Cognome). Luogo di pubblicazione: Editore.

- Banham, R. (2005). *Architettura della Prima Età della Macchina*, Tradotto dall'inglese da Sandra Montagner. Milano: Christian Marinotti Edizioni [Banham, R. (1960). *Theory and Design in the First Machine Age*. New York: Praeger Publishers Inc.].
- Virilio, P. (1994). *Bunker Archeology*, Tradotto dal francese da George Collins. New York: Princeton University Press [Virilio, P. (1975). *Bunker Archéologie*. Paris: Centre George Pompidou].

Altri esempi:

- Law, J., Hassard, J., (eds), (1999). *Actor-Network Theory and After*. Oxford: Blackwell.
- Venturi, R. (1966). *Complexity and Contradiction in Architecture*. New York: Museum of Modern Art.
- Venturi, R. (1998). *Iconography and Electronics upon a Generic Architecture: A View from the Drafting Room*. Cambridge (MA): The MIT Press.
- Yaneva, A. (2009a). *The Making of a Building: A Pragmatist Approach to Architecture*. Oxford: Peter Lang AG.
- Yaneva, A. (2009b). *Made by the Office for Metropolitan Architecture. An Ethnography of Design*. Rotterdam: 010 Publisher.

5.4 Riferimenti brevi

È necessario assicurarsi che tutti i brevi riferimenti che compaiono nel testo siano riportati per intero nella sezione riferimenti. Come si è già visto nei paragrafi che precedono, nel caso in cui vi siano più riferimenti allo stesso autore per lo stesso anno, essi devono essere elencati, cronologicamente, come 2009a, 2009b, ecc. I brevi riferimenti che compaiono nei paragrafi del testo devono essere tra parentesi tonde secondo questa struttura: (Autore, ANNO: numeropaginainiziocitazione-numeropaginafinecitazione). Quando il libro è realizzato da due autori, i nomi devono essere separati da una virgola: (Autore1, Autore2, ANNO: numero di pagina). Quando gli autori sono tre o più, l'abbreviazione et al. deve seguire il primo nome dell'autore: (Autore1 et al., ANNO: numero di pagina). Quando si desidera citare, all'interno delle stesse parentesi, due o più riferimenti, tali riferimenti devono essere separati da un punto e virgola: (Autore1, ANNO: numeri di pagina; Autore2, ANNO2: numeri di pagina).

Alcuni esempi di brevi riferimenti:

- (Aristotele, 1996)
- (Law, Hassard, 1999)
- (Venturi et al., 1972)
- (Yaneva, 2009a: 87; Yaneva, 2009b: 32-33)

5.5 Riferimenti a risorse online

Le risorse online possono essere referenziate utilizzando i principi sopra citati, ma con qualche lieve differenza. Se si vuole fare riferimento a un articolo di una **rivista online / webzine**, si deve scrivere [Online] tra parentesi quadre subito dopo il titolo della rivista; alla fine del riferimento si deve scrivere "Disponibile in:" (senza virgolette) seguito dal link alla risorsa (non sono ammessi abbreviatori di link, come ad es. bit.ly ecc.); dopo di che, tra parentesi quadre, l'ultima data di accesso.

Un esempio:

- Stouhi, D. (2018). *45 Construction Terms & Concepts All Architects Should Know*, "ArchDaily" [Online]. Disponibile in: www.archdaily.com/898221/45-construction-terms-and-concepts-all-architects-should-know [19 luglio 2018].

Se si vuole fare riferimento a un **sito**, è necessario sostituire il nome dell'autore con quello del sito web, e il nome del titolo di riferimento con il titolo della specifica pagina web a cui ci si rivolge. Per es.:

- Thisthingcalledtheory (2015). *This Thing Called Theory / AHRA 2015* [Online]. Disponibile in: <http://www.thisthingcalledtheory.com> [1 luglio 2018].

Se si vuole fare riferimento a un **video online**, è necessario sostituire il nome dell'autore con il nome dello screen name dell'uploader e aggiungere Online Video, tra parentesi quadre, dopo il titolo del video. Es.:

- AA School of Architecture (2018). *'This Thing Called Theory': Double Crossing* [Online Video]. Disponibile in: www.aaschool.ac.uk/VIDEO/lecture.php?ID=3875 [1 luglio 2018].

6. DIDASCALIE

Si raccomanda di comporre didascalie il più possibili brevi e stilisticamente uniformi, ovvero tra sé coerenti, all'interno del proprio paper.

Una buona e corretta didascalia dovrebbe comprendere:

- Il titolo dell'opera o l'indicazione del soggetto mostrato nell'immagine/disegno/tabella;
- esso potrà essere preceduto dal nome dell'autore, quando si tratti di opera;
- al titolo/descrizione potrà far seguito indicazione cronologica (anno);
- la didascalia potrà chiudersi con indicazione del luogo in cui l'immagine/documento ecc. si trova (per es. nel caso di unità archivistica).

Dal testo delle didascalie sarà bene escludere ogni considerazione in merito all'immagine didascalizzata, ogni commento ecc. Questi andranno, invece, inseriti nel testo.

7. USI GRAFICI CONVENZIONALI

7.1 Maiuscole

L'uso delle maiuscole è riservato a indicazione di nomi propri di persone (es. Mario Rossi) e luoghi (Firenze, Roma), a nomi comuni "sentiti" alla stregua di nomi propri (es. la via Lunga; il Palazzo Ducale, invece di palazzo Ducale). Non si ricorre alle maiuscole "di rispetto", ormai decadute dall'uso (es. il re e non il Re, il papa e non il Papa, sant'Agostino e non Sant'Agostino, ma meglio ancora Agostino d'Ippona ecc.). Maiuscole "di rispetto" si mantengono, però, quando incluse entro citazioni, poiché la citazione va sempre rispettata nella sua integrità, anche grafica.

Si fa uso della maiuscola per indicare:

- nomi comuni di persona indicati per antonomasia (es. il Generale, per Garibaldi; ma il generale Garibaldi);
- nomi di popoli e genti, usati come sostantivi (es. gli Inglesi, ma le navi inglesi)
- le denominazioni dei secoli e degli anni (es. nel Novecento, negli anni Venti del Novecento ecc.).

7.2 Corsivo

Il corsivo si usa:

- per le parole straniere non ancora assimilate e/o non compiutamente assimilate dall'italiano (es. si scrivono in corsivo *élite*, *Weltanschauung*, *entourage* ecc. ma si scrivono in tondo sport, film ecc.)
- per i titoli di opera letteraria (es. *Promessi Sposi*), musicale (es. la *Sinfonia fantastica* di Berlioz), artistica (es. *La Tempesta* di Giorgione) e architettonica, quando si intenda non il luogo (es. il British Museum), ma l'opera proprio (es. la *Casa Kaufmann a Bear Run* di Frank Lloyd Wright, la *Cappella di Notre-Dame du Haut a Ronchamp* di Le Corbusier ecc.). Si rammenta, dunque, per quest'ultima distinzione, l'importanza della valutazione del contesto.
- Per dare evidenza a una parola o a un sintagma, dotato di un significato e di un ruolo "pivotal" nel discorso, pur mantenendo fermo il criterio di uso delle virgolette caporali quando si tratti di citazione e di virgolette alte/inglesi, quando si voglia dare un significato traslato o esteso o peculiare alla parola (es. un'imminente "naufragio" dell'italianità ecc. [da Franzina, E. (2014). *La terra ritrovata*. Genova: Stefano Termanini Editore, 184]).

7.3 Grassetto, maiuscoletto, sottolineato

Il **grassetto** e il MAIUSCOLETTO potranno essere impiegati per indicare titoli di sezioni all'interno del paper.

Saranno, tuttavia, a cura della redazione e verranno adottati con coerenza sulla base di scelte grafiche e/o in sede di editing.

Si chiede ai collaboratori di GUD di non fare uso del sottolineato.

7.4 Punteggiatura

Si rammenta che ogni segno di interpunzione che si accompagni alla chiusura delle parentesi o delle virgolette andrà posto dopo le medesime. Fanno eccezione punti esclamativi/interrogativi che siano parte della citazione.

8. ILLUSTRAZIONI, DISEGNI, FOTOGRAFIE E TABELLE

I disegni, che dovranno essere di qualità professionale, e le fotografie dovrebbero essere delle dimensioni della riproduzione prevista (si consideri che le dimensioni della rivista sono cm. 30h x cm 24l). Nella progettazione delle illustrazioni si deve dunque tener conto delle dimensioni della pagina della rivista. Le illustrazioni dovrebbero essere in bianco e nero (scala di grigi per le fotografie) a meno che il colore non sia essenziale. Dovrebbero essere numerate in modo consecutivo, indicate direttamente nel testo e presentate come file JPEG o TIFF. Le illustrazioni pittoriche e i diagrammi di linea devono avere una risoluzione non inferiore a 300 dpi, se toni di grigio o colore (600 dpi se solo b/n). Tutte le illustrazioni devono essere accompagnate da didascalie. Una lista di queste deve essere inclusa dopo i riferimenti.

9. BOZZE

Le bozze saranno normalmente inviate agli autori via pdf.

Si chiederà di restituirle tramite scansioni (nel caso di correzioni apportate a mano su pagine stampate: per la simbologia della correzione di bozze [si veda questo documento](#)) in pdf o via pdf annotati. Solo gli errori di stampa o altri errori materiali devono essere emendati in questa fase, nei tempi che si specificheranno (normalmente 48h): non sarà possibile accettare modifiche di rilievo in sede di correzione di bozze.

10. DUBBI

Per ogni dubbio, scriveteci a: gud@stefanotermaninieditore.it

[rev.3.1 | 24072020]